



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge. 15.03.97, n. 59 e successive modificazioni;
- VISTO** il D.lgs. 31.03.98, n. 112, con particolare riferimento all'art.138 che attribuisce alle Regioni la funzione di programmazione dell'offerta formativa integrata e dell'organizzazione della rete scolastica;
- VISTO** il D.P.R. 18.06.98, n. 233;
- VISTO** il D.P.R. 8.03.99, n. 275;
- VISTO** la Legge regionale n. 34/02, art. 139;
- VISTA** la Legge n. 53/03 di "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale " e successivi decreti di attuazione;
- VISTO** il D.lgs. 17.10.05, n. 226 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della l.n. 53/03";
- VISTO** il D.P.R. 21.12.07, n. 270;
- VISTA** la Legge 6.08.08, n. 133 art. 64;
- VISTO** il Decreto legge 7.10.08, n. 154, convertito con Legge 4.12.08, n. 189;
- VISTO** il D.P.R. 20.03.09, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art.64, c. 4, del d.lgs. 112/08 convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008;
- VISTO** il D.P.R. 15.3.2010, n. 87 rubricato "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali" ai sensi dell'art. 64 c. 4, del d.l. 25.06.08, n.112, convertito in l. 6.08.08, n. 133;
- VISTO** il D.P.R. 15.3.2010, n. 88 rubricato "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici" ai sensi dell'art. 64 c. 4, del d.l. 25.06.08, n. 112, convertito in l. 6.08.08, n. 133;
- VISTO** il D.P.R. 15.3.2010, n. 89 rubricato "Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo didattico dei Licei", ai sensi dell'art. 64 c. 4, d.l. 25.06.08, n. 112 , convertito in l. 6.08.08, n. 133;
- VISTO** il D.P.R. 29.10.2012, n. 263 rubricato: "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n.107, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.lgs. 13.04.2017, n. 60, recante le norme sulla promozione umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, con particolare riferimento alle norme relative all'attivazione dei percorsi musicali nelle scuole secondarie di primo grado;
- VISTO** il D.lgs. 13.04.2017, n. 61, di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- VISTO** il Decreto legge 6.07.11, n. 98, convertito in l. 15.07.11, n. 111 con particolare riferimento all'art. 19, cc. 4 e 5;
- VISTA** la Legge 12.11.11, n. 183 e in particolare il c. 69 dell'art. 4, che modifica il c. 5, art. 19, del sopra citato D.L. 98/2011, convertito in L. 111/2011, ai sensi, del quale "Alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome";
- VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7/6/2012 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale proposta sull'art. 19, c. 5 del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, nel testo risultante dalle modifiche apportate introdotte dall'art. 4, c. 69 della L. 183/2011;
- VISTO** l'art. 1, c. 978, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con la quale si dispone che per l'anno scolastico 2021/22 alle Istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le Istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montanti o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 979. Le predette Istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome. Alle Istituzioni scolastiche autonome di cui al primo periodo non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi; con decreto del Direttore Generale il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 1, c. 343 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 nella quale si prevede di estendere agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 la disciplina derogatoria prevista dalla legge 178/2020, per l'a.s. 2021/22, rispetto al numero minimo di alunni, fissato dalla citata L. 183/2011, necessario per l'assegnazione alle Istituzioni scolastiche di un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato;



Ministero dell' Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

- VISTE** le Linee Guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'a.s. 2022/23;
- VISTA** la Delibera della Giunta della Regione Sardegna n. 2/13 del 20/01/2022 di approvazione definitiva del Piano di "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/23";
- VISTA** la citata delibera della Giunta della Regione Sardegna n. 2/13 del 20/01/2022 con cui si prende atto del parere espresso dalla competente Commissione consiliare sul Piano di "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/23";
- CONSIDERATO** che la determinazione delle dotazioni organiche complessive rientra nella competenza esclusiva dello Stato, come ribadito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 e come peraltro già previsto dall'art. 138, c. 1, lettera b), del d.lgs. n. 112/98 sopra citato;
- CONSIDERATO** in particolare, che il dimensionamento della rete scolastica e l'attività di programmazione dell'offerta formativa, a livello regionale, devono essere in ogni caso compatibili con la consistenza della dotazione organica assegnata alla regione Sardegna per l'a.s. 2022/23, sulla base della normativa vigente;
- ATTESO** che i relativi provvedimenti di assegnazione della consistenza della dotazione organica da parte del M.I. non sono stati ancora emanati e che la suddetta verifica della compatibilità del piano con i posti assegnati potrà essere effettuata successivamente ed in particolare, in sede di determinazione dell'organico di diritto per l'a.s. 2022/23;
- RITENUTO** necessario avviare le attività volte al recepimento della delibera succitata fatte salve le autonome determinazioni dello scrivente in ordine all'inapplicabilità di singoli punti della citata delibera indicati nel dispositivo del presente provvedimento;

DECRETA

- Art. 1 -** Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
- Art. 2 -** A decorrere dal 1° settembre 2022, in attuazione della delibera della Giunta della Regione Sardegna n. 2/13 del 20/01/2022, l'offerta formativa delle scuole statali della Sardegna è integrata e modificata come indicato nell'allegato 1 della predetta delibera della Giunta della Regione Sardegna, che si acclude e che fa parte integrante del presente provvedimento, unitamente alla citata delibera.
- Art. 3 -** La rete scolastica della Regione Sardegna, a decorrere dal 1° settembre 2022, è innovata con le variazioni riportate nell'allegato 1 della Delibera n. 2/13 del 20/01/2022 della Giunta della Regione Sardegna, che si acclude e che fa parte integrante del presente provvedimento,



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

unitamente alla citata delibera, la cui attuazione, per l'a.s. 2022/23, avverrà nei termini, con le modalità e i vincoli indicati nel presente provvedimento.

- Art. 4 -** L'efficacia delle modifiche alla rete scolastica e all'offerta formativa, compreso l'attivazione di nuovi indirizzi e percorsi formativi, è subordinata alla disponibilità delle dotazioni organiche, al raggiungimento del numero di alunni iscritti previsti dalle vigenti disposizioni, nonché all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature, laboratori e alla formale assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente locale competente;
- Art. 5 -** I Dirigenti degli Uffici Ambiti Territoriali Provinciali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna provvederanno ad effettuare tempestivamente le operazioni meccanografiche citate nelle premesse del presente provvedimento.
- Art. 6 -** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tar Sardegna entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione del decreto medesimo.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Feliziani

(documento firmato digitalmente)

All'Assessorato della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport
della Regione Sardegna

CAGLIARI

Agli Uffici degli AA.TT.PP. dell'U.S.R. per la Sardegna

LORO SEDI

Alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Sardegna

LORO SEDI

Alle OO.SS. del Comparto Scuola e dell'Area V

LORO SEDI

All'Albo ed al sito web

SEDE